

DALLA VALUTAZIONE  
FORMATIVA E SOMMATIVA  
(ESAMI) ALLA DIDATTICA  
PER COMPETENZE: UN  
RAPPORTO VIRTUOSO?

*Maurizio Muraglia*  
*Educandato "M. Adelaide"*  
*16 marzo 2018*

# INTENDERSI



## VALUTARE PER FORMARE

1. Una valutazione che non sia *anche* formativa non può avere diritto di cittadinanza a scuola.
2. Una valutazione è formativa quando, quali che siano i suoi esiti sommativi, mantiene la fiducia dello studente nelle proprie capacità.
3. Una valutazione è formativa quando è ricondotta *all'interno* del processo di apprendimento e di istruzione.



## VALUTARE PER APPRENDERE

*Non è l'apprendimento ad  
essere finalizzato alla  
valutazione, ma la  
valutazione ad essere  
finalizzata  
all'apprendimento*

# VALUTARE PER FAR CRESCERE

*“Le valutazioni efficaci sono quelle che descrivono i processi, indicano l’errore commesso e invitano a riflettere su cosa fare per superarlo o si rivolgono alla capacità autoregolativa dello studente”*

(Comoglio 2013)



# VALUTARE COMPETENZE







“Spostare l’attenzione sulle competenze non significa trascurare il ruolo determinante che tutti i risultati di apprendimento, identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse. Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di una sicura padronanza delle strumentalità di base. La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali, in grado di favorirne l’acquisizione” (Linee Guida 2018).



# SOMMARE E FORMARE



“Alla tradizionale funzione **sommativa** che mira ad accertare con vari strumenti di verifica il possesso di conoscenze, abilità e competenze, concentrandosi sul prodotto finale dell’insegnamento/ apprendimento, si accompagna la valutazione **formativa** che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell’alunno. La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie **un ventaglio di informazioni** che, offerte all’alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un’azione di autoorientamento e di autovalutazione. Orientare significa guidare l’alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente” (Linee Guida ai nuovi modelli di certificazione delle competenze MIUR 2018).



# LA VISIBILITA' DEL SAPERE

PROVE  
TEST  
INTERROGAZIONI

CHI E' /ERA?

QUANDO E' ACCADUTO?

DOVE SI TROVA?

COME SI CALCOLA?

COME SI DEFINISCE?

PERCHE' AVVIENE?

COSA ACCADE QUANDO?

COME SI SPIEGA CHE?

.....



**IL SAPERE COME  
REPERTORIO DI  
CONOSCENZE, ABILITA',  
INFORMAZIONI,  
PRINCIPI**

**SAPERE RIPRODOTTO  
RISPOSTE ADATTIVE**

# LA VISIBILITA' DEL SAPERE

COMPITI

SE TI TROVI.....E  
PENSI DI  
VOLER.....E TI  
SERVE.....COME  
AFFRONTI.....?

**IL SAPERE COME  
AGIRE RIFLESSIVO IN  
CONTESTO**

**SAPERE MOBILITATO  
RISPOSTE VARIEGATE**

# COMPITO

AZIONE CHE **NON** RIPRODUCE LE CONOSCENZE APPRESE

MA LE **MOBILITA**

MA CHE COSA MOBILITA DELLE CONOSCENZE APPRESE?

QUAL E' IL **FRUTTO** DELLE CONOSCENZE APPRESE?



# QUAL E' IL NOSTRO FRUTTO?

PIANIFICARE

DISCUTERE

PROPORRE

ARGOMENTARE

ESEGUIRE

COLLABORARE

CONTESTARE

RAPPRESENTARE

RIVISITARE

INTERPRETARE

RICERCARE

PROBLEMATIZZARE

CONNETTERE

RISOLVERE

DISCIPLINARE

GOVERNARE

.....

# COME SOLLECITARE IL FRUTTO NEI NOSTRI ALLIEVI?

- FACENDO INDAGARE
- FACENDO PORRE PROBLEMI
- FACENDO AFFRONTARE  
PROBLEMI
- FACENDO SCHEMATIZZARE
- FACENDO DISCUTERE
- .....



FACENDO  
EMERGERE  
IL COME

# UN ITER PER LA VALUTAZIONE DI COMPETENZA/1

## *Cinque apriori*

1. LA COMPETENZA NON SI SCORGE DA UNA PRESTAZIONE
2. LA COMPETENZA E' UN TRAGUARDO DI MEDIA DURATA
3. LA COMPETENZA E' OSSERVABILE SEMPRE IN FIERI
4. LA COMPETENZA NON SI PRESTA A VALUTAZIONI QUANTITATIVE
5. LA COMPETENZA STA SEMPRE (QUASI) AL DI LA' DELL'AREA DI SUFFICIENZA



## UN ITER PER LA VALUTAZIONE DI COMPETENZA/2

- INDIVIDUARE LE DIMENSIONI DI COMPETENZA
- INDIVIDUARE LIVELLI IN MODO (ANCHE) INDUTTIVO
- IMMAGINARE UNA SITUAZIONE DIDATTICA IN CUI QUESTE DIMENSIONI SIANO ATTIVE
- IMMAGINARE UN PRODOTTO VISIBILE CHE SIA IL RISULTATO DELLA SITUAZIONE DIDATTICA
- ELABORARE UNO STRUMENTO CAPACE - ATTRAVERSO INDICATORI - DI PRONUNCIARSI SUL PRODOTTO E SUL PROCESSO SOGGIACENTE

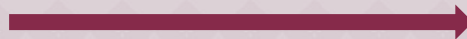
# UN PROTOCOLLO POSSIBILE

## ANALISI DELLA COMPETENZA (Individuazione delle DIMENSIONI)

### a. IDENTIFICARE RISORSE COGNITIVE

Conoscenze

Abilità

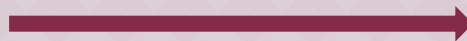


**SAPERI**

### b. IDENTIFICARE PROCESSI-CHIAVE

Di interpretazione

Di azione



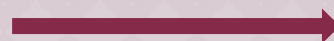
**METODI**

Di regolazione

### c. IDENTIFICARE DISPOSIZIONI AD AGIRE

Verso se stessi

Verso il compito



**ATTEGGIAMENTI**

Verso gli altri

Verso il contesto

**Quali indicatori permettono di osservare  
il livello di presenza delle dimensioni?**

# DALLA COMPETENZA ALLA RUBRICA



UN COMPITO CHE  
PREVEDE:

- A. RICERCA (2/3)
- B. ORGANIZZAZIONE (2)
- C. RIFLESSIONE (1)



**VADEMECUM DEPLIANT GUIDE  
INFORMATIVE OPUSCOLI MANIFESTI  
PUBBLICITARI BROCHURE  
PRESENTAZIONI MULTIMEDIALI  
MOSTRE VIDEO RACCOLTE DI  
DOCUMENTI MAPPE  
CONCETTUALI.....**



**COME E' STATO  
FATTO:  
LA RUBRICA**

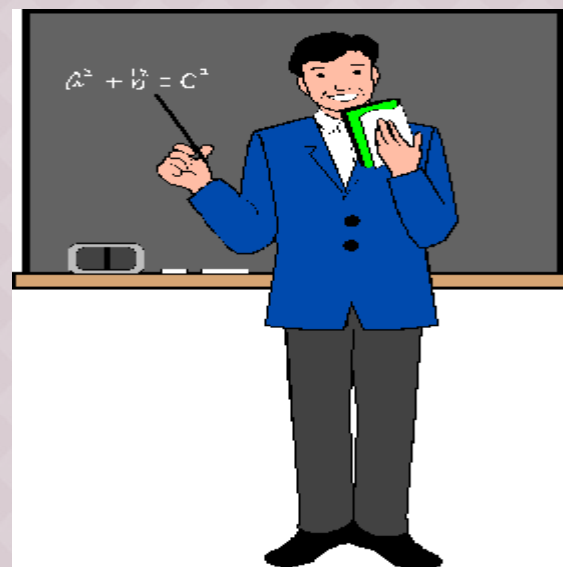
## 5. IMPARARE AD IMPARARE

1. **Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base..**
2. **..ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni.**
3. **Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo**





# VOTI, RISULTATI, PROCESSI, MODELLI, AMBIENTI



## IL MASSIMO DELLA SOGGETTIVITA': IL VOTO

*Non è ragionevole, né possibile, e forse neanche auspicabile, che i voti scolastici abbiano significati oggettivi e non dipendenti dal contesto”*

*(P. Mazzoli, Direttore generale Invalsi)*

# QUANTO HA PRESO O COME PROCEDE?

## VALUTARE PER IL CONTROLLO

*STATICO*  
(click!)

SA/NON SA  
SA FARE/NON SA FARE  
QUANTO SA/  
QUANTO SA FARE  
HA RAGGIUNTO/  
NON HA RAGGIUNTO



## VALUTARE PER LO SVILUPPO

*PROSPETTICO*  
(ciak!)

NELLE CONDIZIONI.....  
(PASSATO)

**FA VEDERE.....**  
**(PRESENTE)**

POTREBBE....SE.....  
(FUTURO)



# AMBIENTI DIDATTICI E VALUTAZIONE

## MODELLO TRASMISSIVO

- ◉ spiego/parlo/illustro
- ◉ faccio ripetere
- ◉ **ACCERTO** solo gli esiti degli allievi

## MODELLO COSTRUTTIVO

- ◉ pongo problemi
- ◉ faccio lavorare
- ◉ faccio raccontare e riflettere
- ◉ osservo
- ◉ prendo nota
- ◉ verifico risultati
- ◉ **VALUTO** e faccio valutare tutto il processo

# .....OPPURE SI PUÒ DIRE COSÌ.....

*“Nino non aver paura di tirare un calcio di rigore, non è da questi particolari che si giudica un giocatore.*

*Un giocatore lo vedi dal coraggio, dall'altruismo, dalla fantasia”.*

(Francesco De Gregori)

